

IL CASO

Parla il Comitato locale

“L’ospedale di Cairo non diventi zona buffer”

Una zona buffer (zona tampone) all’ospedale di Cairo per gli anziani che, vinto il Covid, potrebbero essere dimessi dai reparti ma, avendo ancora un rischio contagio, non possono tornare alle Rsa e case di riposo suscita le perplessità del Comitato sanitario locale. Oggi il commissario dell’Asl 2, Paolo Cava gnaro, si confronterà con Alisa anche sull’ospedale di Cairo, e una delle ipotesi è, appunto, questa, visto che il problema è reale e riguarderebbe, in Liguria, circa 200 anziani ancora ricoverati. Commentano, dal Comitato: «Comprendiamo che sia indispensabile trovare una “zona buffer” per i nostri anziani. L’ipotesi, però, che sia realizzata a Cairo non ci pare adeguata, considerando che il soggiorno non si esaurirebbe entro poco tempo. Se l’Ospedale di Cairo avrà questa funzione, quando ritornerà disponibile per ridare, come promesso, tutti i servizi necessari alla popolazione, compreso il Pronto soccorso?».

Il Comitato ipotizza quindi l’utilizzo di altre strutture buffer, da Loano all’ex ospedale di Millesimo (quest’ultima, però, davvero az zardata, visto che è completamente abbandonato da decenni). Così come è difficile pensare alla Scuola penitenziaria, per quanto la palazzina sia stata finora sottoutilizzata. M. CA. —